

Spettabile Cliente

Gradisca d'Isonzo, 6 aprile 2020

Oggetto: emergenza Covid-Decreto Cura Italia: agevolazioni per opere di sanificazione, acquisto dispositivi medici.-

Sono state previste due forme di incentivi per prevenire la diffusione del **Coronavirus** nei luoghi di lavoro e tutelare così la salute e la sicurezza dei lavoratori. Li prevede il **decreto Cura Italia** ([D.L. n. 18/2020](#), in vigore dal 17 marzo 2020) a favore delle imprese e dei professionisti che adottano misure per **evitare il rischio di contagio** ed assicurare alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, così come anche prescritto dall'accordo sottoscritto tra Governo e parti sociali il 14 marzo 2020.

Contributi per le mascherine

La prima misura di incentivazione (art. 43) prevede un contributo **a favore delle imprese** per l'**acquisto di dispositivi** ed altri strumenti di **protezione individuale**.

Per la concessione dei contributi, erogati tramite **Invitalia**, è previsto uno stanziamento di **50 milioni di euro**, che saranno messi a disposizione dall'Inail a valere sulle risorse già programmate nel bilancio di previsione 2020 dello stesso istituto per il finanziamento dei progetti per la sicurezza sul lavoro (di cui all'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008).

Le modalità di accesso al contributo dovranno essere definite con apposito provvedimento.

Sanificazione degli ambienti di lavoro

La seconda agevolazione (art. 64) prevede invece un **credito d'imposta**, riconosciuto per il periodo d'imposta 2020, per le spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro.

Il bonus è rivolto ai soggetti **esercenti attività d'impresa, arte o professione** ed è concesso nella misura del **50%** dell'importo delle spese, con un tetto di 20.000 euro.

Le disposizioni applicative dovranno essere definite con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo economico, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrà essere varato entro il 16 aprile 2020 (30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto "Cura Italia").

Le **risorse** a disposizione dello strumento ammontano **50 milioni di euro**.

Il primo punto da chiarire riguarda l'ambito soggettivo del credito d'imposta.

La norma parla di "soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione".

Le disposizioni attuative dovranno chiarire se il credito di imposta sarà fruibile automaticamente o previa domanda.

Rimaniamo a disposizione per fornirVi tutti i chiarimenti necessari.

Cordiali saluti.

Lo Studio